



Nuovo Accordo Stato – Regioni sulla Formazione in Materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Il 17 aprile 2025 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il nuovo Accordo che disciplina la formazione in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, introducendo importanti novità.

OBBLIGHI FORMATIVI PER CHI OPERA NEGLI AMBIENTI CONFINATI.

L'accordo regola, contenuti e modalità della formazione per questi soggetti ed assume particolare rilievo dato il ripetersi di infortuni legati al mancato rispetto delle procedure, e delle misure per l'accesso in sicurezza agli ambienti confinati.

Lo scopo è quello di far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi, delle attrezzature di lavoro, e delle strumentazioni messi a disposizione e illustrare le procedure di gestione delle emergenze, evacuazione e primo soccorso.

Il corso ha una durata minima di 12 ore viene articolato nel seguente modo:

MODULO GIURIDICO-TECNICO (4 ore) finalizzato ad illustrare i concetti di pericolo, danno e prevenzione:

- La normativa di riferimento.
- Definizioni e identificazione di un ambiente confinato o sospetto di inquinamento e criticità.
- Analisi degli eventi infortunistici.
- Individuazione dei fattori di rischio.
- I rischi specifici: aria respirabile atmosfere con difetto o eccesso di ossigeno, atmosfere con agenti chimici pericolosi per asfissia e/o intossicazione, atmosfere

con pericolo di esplosione ed incendio, seppellimento, cadute dall'alto, cadute di gravi, carenze di comunicazioni ecc.

- Caratteristiche e pericolosità degli agenti chimici
- Misure e procedure di prevenzione nelle fasi di lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito indicato:
 - ✓ procedure d'ingresso e uscita in ambiente confinato.
 - ✓ dimensione, numero dei

passi d'uomo, numero di accessi, numero dei lavoratori presenti.

- ✓ monitoraggio dell'atmosfera.
- ✓ sistemi di illuminazione, dispositivi per prevenire lo shock elettrico.
- ✓ macchine ed attrezzature di lavoro (coclee, agitatori, pale ecc.).
- ✓ "ventilazione" ovvero l'adozione di tutti i sistemi per il ricambio dell'aria.
- ✓ sorveglianza sanitaria.

PARTE PRATICA (8 ore) al fine di far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi e delle strumentazioni messi a disposizione (DPI, respiratori, rilevatori di gas...):

- Le procedure da attuare in caso di emergenza (incendio/esplosione, anossia, presenza di gas tossici, recupero infortunato)
- Simulazione sull'uso dei dispositivi e della strumentazione messa

a disposizione:

- ✓ Dispositivi di protezione individuali.
- ✓ Gli Apparecchi per la Protezione delle Vie Respiratorie (APVR): utilizzo, tipologia, filtri
- ✓ Imbracature di sicurezza, tripode, rilevatori di gas, misuratori di esplosività.
- Sistemi di segnalazione e comu-

nicazione.

Le docenze con riferimento al modulo giuridico -tecnico, e pratico, possono essere effettuate esclusivamente da docenti con documentata esperienza professionale, almeno triennale dimostrabile, nel settore dei lavori in ambiente confinato o sospetto di inquinamento.

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza quinquennale e con durata minima di 4 ore relative alla parte pratica

Modalità di erogazione dei corsi di formazione e aggiornamento, esclusivamente in plenaria.

Criteri di verifica degli apprendimenti dei corsi di formazione e di aggiornamento: **Test/Prove pratiche**

Test: somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande);

Prove pratiche: previste per i lavoratori che operano in ambiente confinato e di sospetto di inquinamento e lavoratori che utilizzano attrezzature di lavoro.



DISCIPLINA TRANSITORIA

Benché l'accordo entri in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per effetto del riconoscimento dei crediti formativi pregressi e della individuazione di un termine finale per il completamento dei nuovi corsi, il provvedimento non introduce scadenze immediate.





Per gli ambienti confinati, il termine per la conclusione del corso innovativo è di un anno dall'entrata in vigore dell'accordo.

SGS è un partner affidabile per le aziende che cercano supporto per migliorare la qualità, la sicurezza, la conformità e la sostenibilità delle proprie attività e prodotti.

SGS è in grado di supportare le aziende nel percorso formativo grazie a Docenti altamente qualificati, che rispecchiano i requisiti del nuovo Accordo Stato-Regioni.

A PROPOSITO DI SGS SERTEC

Sertec Srl nasce nel 1995 occupandosi di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Valutazione dei Rischi, Igiene Industriale e Progettazione. Nel 2011, SGS Italia leader mondiale in ispezioni, verifiche, test e certificazione con una rete globale comprendente oltre 2.600 tra uffici e laboratori, e con una forza lavoro di 99.600 dipendenti, ha acquisito Sertec con gli obiettivi di integrare le competenze comuni e di ampliare i servizi offerti sul mercato. Sertec dal 2011 è parte integrante del Gruppo SGS, avendo anche modificato la ragione sociale in SGS Sertec.

SGS Sertec s.r.l.

Via Nicolodi, 53 – 57121 Livorno (Italia)

E-mail: sgs.it.hs@sgs.com

www.sgs.com

SGS, con sede a Ginevra e quotata alla borsa di Zurigo, è conosciuta in tutto il modo per la trasparenza, affidabilità, reputazione e assoluta integrità nella fornitura dei propri servizi.